

Mauro Gava è il nuovo campione italiano di paratriathlon

►Grazie a una prova maiuscola a Bari
«E adesso la crono»

TRIATHLON

PORDENONE I portacolori del Tri-Team Pezzutti hanno gareggiato, come di consueto in questa intensa fase della stagione, su fronti diversi. In occasione dello sprint del Keyline Ligerman Triathlon Festival, disputato a Jesolo, fra i 300 iscritti c'era anche il trio di Age group naoniani composto da Gianluigi Berton, Ivan Furlan ed Enrico Nastri. Acque piuttosto agitate a causa del forte vento nella frazione di nuoto da 750 metri, conclusa comunque dai naoniani senza problemi. Soddisfa-

zione in particolare per Nastri, che proprio sul litorale veneto un anno fa fece il suo debutto con il TriTeam, nella sua prima gara ufficiale in assoluto della "triplice" disciplina, soffrendo non poco il nuoto in acque libere. Dopo un anno di duri allenamenti, i suoi miglioramenti sono stati significativi. Positivi anche i successivi 20 chilometri in mountain bike. Berton è stato autore di una buona frazione, spingendo forte e superando in progressione molti avversari. Furlan invece si è messo in evidenza soprattutto nei 5 chilometri conclusivi di corsa, facendo come sempre valere le sue doti podistiche.

Alla fine la miglior prestazione dei tre è stata quella fornita dallo stesso Enrico Nastri, che ha tagliato il traguardo in

un'ora 17'33", un tempo che gli è valso l'undicesimo posto nella categoria S2 (e il 105. nella classifica generale). A seguire Ivan Furlan, con il crono finale di un'ora 19'26" e il 25. posto tra gli M2 (135. nella generale). Poco dietro è arrivato Gianluigi Berton, che ha concluso la sua prova in un'ora 20'26", per un 28. posto nella categoria M2 e il 147. nell'assoluta.

A Bari si è invece disputata la tappa finale delle Italian Pa-

**TRE ALFIERI
DEL PEZZUTTI
SI SONO FATTI
ONORE AL KEYLINE
LIGERMAN
DI JESOLO**



TRIATLETA
Mauro Gava del Pezzutti

ratriathlon Series (Ips), nell'ambito della seconda edizione del Bari Zerobarriere, sulla distanza sprint. È stata una giornata da ricordare per il Pezzutti, che ha sancito la vittoria del Campionato italiano nella categoria Pts5 da parte del triatleta Mauro Gava. Un successo meritato, che premia l'impegno e i sacrifici fatti da Mauro, dopo l'argento nella griglia finale dell'edizione 2017 delle Ips. Un percorso iniziato il 25 febbraio, il suo, con la prima tappa a Montelupo Fiorentino, seguita da quelle di Ostia e Porto Sant'Elpidio. Nel capoluogo pugliese l'alfiere del Tri-Team si è superato, partecipando pure alla sfida dedicata ai normodotati sulla distanza sprint, prima di confrontarsi con i paratleti.

L'intraprendente Gava ha

concluso lo sprint dei normodotati in un'ora e 4', classificandosi al traguardo quattordicesimo assoluto e secondo nella categoria Pts5, mettendosi in luce in particolare nella seconda frazione (per lui il quinto miglior crono). Nonostante l'inevitabile stanchezza, Mauro dopo un'ora ha quindi affrontato la prova di paratriathlon, arrivando alla fine con il tempo di un'ora e 43", che gli ha garantito il terzo posto assoluto e il primo fra i Pts5.

«Sono molto contento, è andato veramente tutto bene – racconta un emozionato Gava –. Certo è stata una giornata impegnativa, ma non potevo chiedere di meglio. Adesso mi concentrerò sulla Coppa crono a squadre di domenica ai campionati italiani di Triathlon sprint di Lignano Sabbiadoro».



I DOMINATORI VENETI Il podio di un anno fa della Coppa San Vito: la Zalf piazzò nell'ordine Rocchi, Mozzato e Milani

CENTO CICLISTI IN LIZZA NELLA COPPA SAN VITO

►Sabato si correrà l'edizione numero 79 della sfida dedicata ai dilettanti. Concorrenti in arrivo anche da Austria, Croazia e Slovenia. Zalf favorita

CICLISMO

SAN VITO Pronti a correre. Presentata ieri sera, nella sala consiliare del Municipio di San Vito al Tagliamento, la 79. edizione della Coppa San Vito dedicata ai dilettanti. La competizione organizzata dal Pedale Sanvitese, presieduto da Albano Francescutto, rimane tra le sfide più ricche di tradizione presenti sul territorio nazionale. È anche la più antica in regione, considerando che la prima edizione fu disputata nel 1923. Vinse Alfonso Piccin, gregario e amico fidato del mitico Ottavio Bottecchia, che l'anno dopo passò tra i professionisti. Con la maglietta dell'Automoto, Piccin si aggiudicò il Criterium d'apertura a Milano nel 1925, il Giro del Veneto nel '27 e quello dell'Emilia nel '28, oltre a ottenere un secondo posto al "Lombardia" del '27, alle spalle di Alfredo Binda. Fu pure ottavo al Giro d'Italia del '29. Anche lui morì giovane (31 anni), proprio come il compagno di scuderia Bottecchia, per un incidente motociclistico. La ma-

nifestazione, ripresa nel 2005 dopo un'interruzione di 4 anni, vedrà la partecipazione di più di 100 ciclisti d'età compresa tra i 19 e 25 anni. I concorrenti arriveranno pure da Austria, Slovenia e Croazia.

La Coppa è ormai divenuta un appuntamento classico per le più importanti squadre dilettantistiche, italiane e straniere. Sabato il via ufficioso verrà dato alle 14 da piazza del Popolo. Dopo il trasferimento a Madonna di Rosa (da lì la partenza ufficiale, alle 14.15), il gruppo si dirigerà verso la Zona industriale di Ponte Rosso. Quindi un circuito da ripetere tre volte, toccando Gleris, Morsano, Cordovado, Casette, Bagnarola, Sesto al Reghena (di fronte all'antica abbazia), Marignana e Torrate, per un to-

**PREVISTI PASSAGGI
DA ROSA, GLERIS,
CORDOVADO, MORSANO
E BAGNAROLA
IERI IN MUNICIPIO
LA PRESENTAZIONE**

tale di 132 chilometri e 900 metri. Erano presenti alla vernice di ieri sera il sindaco Antonio Di Bisceglie e il consigliere regionale Tiziano Centis. Non sono mancati per la Federciclismo il consigliere nazionale, Bruno Battistella, il presidente regionale Stefano Bandolin e la numero uno provinciale Eliana Bastianel.

In gara, a rappresentare il Friuli Venezia Giulia ci saranno i portacolori della Cycling Team, con Giovanni Aleotti, Alessandro Pessot, Filippo Ferronato, Massimo Orlandi, Matteo Donegà, Jacopo Cavicchioli, Mattia e Davide Bais e Nicola Venchiarutti. Mancherà Alberto Giuriato, bloccato da un virus che gli ha compromesso pure la partecipazione ai Mondiali. Al via anche il diciannovenne Mauro Ermes Florissi, del Caneva Gottardo Nibali, che domenica si è piazzato quinto nel Memorial Benatti di Gardolo. La formazione favorita resterà in ogni caso la Zalf Euromobil Fior. Nelle ultime 10 edizioni della corsa sanvitese, legata ai Memorial Cesare Corradini, Cesare De Giusti, Alida e Giovanni Del

Mei, ha messo il proprio sigillo in bacheca ben sei volte: con Marco Benfatto nel 2008, Paolo Simion nel 2012, Nicola Toffali nel 2014, Gianluca Milani nel 2015, Gianmarco Begnoli nel 2016 e l'anno scorso con Nicolò Rocchi. Nel 2017 fu un vero e proprio trionfo per la società veneta, che con i suoi portacolori "occupò" tutti e tre i gradini del podio (secondo Mozzato e terzo Milani). A decidere la classifica ci fu una fuga di 11 ciclisti, che presero il largo dopo una quindicina di chilometri. Tra loro il campione italiano degli Elite, Gianluca Milani, già vincitore a San Vito nel 2015, nonché Luca Mozzato, Emanuele Favero, Flavio Tasca, Fabio Paronti, Mattia De Marchi, Alessandro Pessot, Vebber Matic, Matteo Grassi, Nicolò Rocchi e Leonardo Valentini. I battistrada viaggiarono di comune accordo fino agli ultimi 5 chilometri, quando un o scaltro Rocchi allungò di quel tanto che gli bastò a presentarsi tutto solo sul lungo rettilineo d'arrivo di viale Madonna di Rosa, vincendo a mani alzate.

Nazzareno Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albatros, sei ori nella due giorni in moto a Gonars

►Bella doppietta anche per il club fiumano di Bannia

MOTOCROSS

FONTANAFREDDA Un'altra "informata" di gare ha riempito di ori la saccoccia dell'Albatros di Fontanafredda, i cui centauri hanno dato il meglio a Gonars, teatro della quinta prova del campionato Friuli di motocross. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Radha Quas (nella categoria Lady), Lorenzo Fadelli (Challange Mx2), Andrea De Cecco (Moto storiche), Marco Volpe (125 Senior), Davide Cucciniello (rientrato dopo un lungo stop nella 125 Junior) e Davide Lucchese (Mx2 Rider). Argenti per Andrea "Cesco" Cescon (pure reduce da un infortunio nella Mx1 Elite) e Mattia Errath (Mx1 Expert). Ci hanno provato, ma hanno trovato miglior concorrenza, Kevin Quas, Marco Piagno, Fabio Soldan, Marco Candego e Francesco Savi. Il motoclub di Fontanafredda si compiace poi della striscia positiva del suo massimo alfiere nella categoria moto d'epoca, Andrea De Cecco, che nella prova del Campionato triveneto mini enduro ed epoca organizzata dal sodalizio di San Giovanni di Livenza ha vinto la classifica Assoluta per le moto fino al 1996 in sella alla sua Yamaha 250 modello 1979. Tornando a Gonars, hanno fatto bella figura anche i centauri del motoclub Bannia di Fiume Veneto. Si sono messi in luce Sergio Salvador (undicesimo nella Mx1), Ivan Salvador (4. nella Mx2) e Kevin Santin (8.). Nella classe Veteran Over 48 il "mitico" Emanuele Mior ha chiuso quarto. Nella 125 Senior, Riccardo Zavagno ha concluso con l'analoga piazza, raggranellando importanti punti per il campionato. I risultati più spettacolari sono giunti dalla Top agonisti con l'oro di Enrico Babuin (tornato in sella alla Yamaha nella Mx2 Fast) e Thomas De Nardo (argento nella Mx1).

Dario Furlan
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBATROS Centauri premiati

Libertas

Corso di qualificazione per tecnici a Sacile

Dopo il successo del corso di riquilificazione Snaq 2018, superato a pieni voti da 26 tecnici, la Scuola provinciale territoriale di formazione sportiva di Pordenone sabato 6 ottobre organizzerà all'Olympia's Center di via Geromina a Sacile la seconda edizione dell'appuntamento. L'obiettivo è naturalmente quello di offrire l'opportunità al maggior numero possibile di tecnici di ottenere il riconoscimento del Coni. Sono previsti due livelli, rivolti a tutti i tecnici delle associazioni affiliate Libertas, oltre un centinaio nella sola provincia di Pordenone. Il primo rilascerà la certificazione prevista dal Sistema nazionale delle qualifiche (Snaq), il secondo anche l'attestato di qualifica tecnica in istruttore di attività sportiva di ginnastica finalizzata a salute e fitness. Le lezioni sono quindi articolate nell'arco di due giornate. Il sabato, dopo una breve introduzione del presidente provinciale Ivo Neri su ruoli e registro del Coni, interverranno i formatori nazionali Libertas Silvia Zezlina (in mattinata) e Luca Baron (nel pomeriggio). La prima tratterà le metodologie dell'insegnamento, il secondo quelle dell'allenamento. Gli aspiranti operatori in ambito fitness dovranno seguire anche la seconda giornata di corso, quella domenicale, con Valentino Santarossa, altro formatore nazionale Libertas, e Luca Baron, esperti di fitness. Entrambi saranno integrati da una formazione on line a distanza. Al termine dei corsi, tutti i candidati sosterranno l'esame. Una volta superato con esito positivo, dà diritto all'attestato ufficiale e alla tessera di iscrizione all'Albo nazionale dei tecnici Libertas 2018, fondamentale per essere in regola con le nuove normative.